



COMUNE DI MESAGNE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PNRR - Misura 1 - Componente 3 - Cultura 4 - Investimento 1.2
CUP: J87B22000790006

INTERVENTO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEL MUSEO DEL TERRITORIO "UGO
GRANAFEI" SITO PRESSO IL CASTELLO COMUNALE
DI MESAGNE

PROGETTO ESECUTIVO - Variante

Progettazione:

Ing. Arch. Gianmarco RUSSO



Relazione generale

elaborato:
REL. 01

Data
gennaio 2025



RELAZIONE GENERALE

DELL'INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE COGNITIVE E SENSORIALI DEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA

1. Premessa

Il progetto qui descritto ha l'obiettivo di realizzare e/o ottimizzare alcuni aspetti tecnico strumentali già presenti all'interno del Museo per affrontare e risolvere le seguenti criticità:

- accessibilità dall'esterno e implementazione sito web;
- raggiungibilità e accesso ai percorsi e ai diversi servizi;
- realizzazione di parcheggi riservati;
- interventi sull'immagine architettonica dell'ingresso;
- acquisto arredi;
- miglioramento condizioni servizi igienici;
- realizzazione area piccoli eventi;
- abbattimento barriere per accedere alle diverse quote ed ambienti del Museo;
- dotazione nel percorso museale degli strumenti che consentono una fruizione ampliata con acquisto ed installazione di dispositivi ed ausili di supporto;
- formazione del personale per gli aspetti di accoglienza, sicurezza e primo soccorso;
- interventi di messa in sicurezza dei percorsi di fruizione;
- valorizzazione degli aspetti generali di accessibilità.

2. Il Museo

Il Museo di Mesagne è uno dei più antichi di Puglia: nato nel 1935 a seguito della donazione della famiglia Granafei, ha conosciuto nel tempo un incremento delle acquisizioni, frutto di donazioni e di scavi e diversi luoghi espositivi. L'attuale sede individuata nel 1999 all'interno del Castello Comunale, oltre a valorizzare la collezione e quindi conoscere la storia millenaria di Mesagne, consente ai visitatori di esplorare l'antica fortezza, partendo dal torrione del XV secolo, e di apprezzare le trasformazioni dell'opera difensiva in dimora nobiliare (dal XVII secolo), nonché di fruire dei numerosi eventi culturali ivi svolti.

All'interno del Castello non mancano oltre ai servizi (bookshop, biglietteria, guardaroba) spazi dedicati per le numerose attività didattiche e divulgative ed è presente un magazzino di materiali (in cui sono ospitate circa 1200 cassette) dotato di laboratorio di restauro, che contiene un importante patrimonio affidato al Comune dallo Stato in convenzione, come il resto delle collezioni esposte (attualmente pari a quasi 600 pezzi).

Per l'importante patrimonio, in cui sono presenti reperti appartenenti a diverse tipologie (ceramica, monete, iscrizioni, ecc.) e relativi ad un arco cronologico compreso tra l'età del ferro e l'età tardo medievale, il Museo declina da sempre la propria *mission*, curando sia la ricerca scientifica, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Puglia e con le Università di Bari, del Salento e di Amsterdam, sia iniziative di carattere divulgativo e promozionale.

A partire dal 2006 si è data organicità e rigore scientifico al racconto museale sui due livelli del Castello: al piano terra sono presenti, oltre ad alcuni reperti del Museo Civico "Granafei" importanti testimonianze (tra cui l'eccezionale tomba a semi-camera interamente ricostruita insieme al suo corredo e databile tra la fine del IV secolo ed i primi venticinque anni del II secolo a.C.) relative all'illustrazione del centro indigeno messapico con particolare riguardo alle necropoli urbane ed alle tombe aristocratiche e monumentali attestata in piena romanizzazione; al primo piano è proposta l'illustrazione dei numerosi siti del territorio di Mesagne per l'età preistorica e sino al tardo impero romano.

Particolare attenzione viene prestata alla missione prevista per i Musei nella relazione con la comunità, un rapporto coltivato in particolare con gli Istituti Scolastici e le Associazioni del territorio e culturali e del terzo settore (diversi i progetti realizzati con Scuole e Cooperative Sociali). In questo senso risultano significative le attività permanenti di tipo didattico (sotto l'egida dell'ICOM di cui il Museo risulta socio), i progetti mirati per i diversi pubblici e le produzioni teatrali, di tipo visivo e di animazione in 3D che, traendo spunto dalle collezioni, promuovono le stesse e favoriscono il riconoscimento di radici identitarie, rendendo il Museo un punto di riferimento culturale anche nella Provincia di Brindisi.

3. Intervento

Gli obiettivi del progetto sono finalizzati all'eliminazione di ogni barriera fisica-sensoriale e cognitiva che impedisca una piena conoscenza e fruizione dei reperti custoditi nel Museo, vanificando di fatto quanto fino ad oggi realizzato con conseguente penalizzazione delle risorse e aspettative del territorio; si persegue pertanto il fine di eliminare nel visitatore ogni sensazione di disagio dovuto a percezioni di disorientamento e affaticamento e, non ultimo, di pericolo.

E' importante specificare che il giorno mercoledì **27 marzo 2024**, presso il Castello Normanno Svevo oggetto dell'intervento, si è svolta una riunione a cui hanno partecipato:

- L'arch. Gianmarco Russo in qualità del Direttore dei Lavori e C.S.E.;
- L'ing. Claudio Perrucci in qualità di R.U.P. del progetto;
- L'arch. Fernando Errico, in qualità di funzionario architetto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
- Il geom. Paolo Bottoni, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Imer Service s.r.l., aggiudicatrice dell'appalto relativo ai lavori in oggetto con Determinazione n. 458 del 27/02/2024;
- La dott.ssa Alessia Galliano, in qualità di Responsabile della Direzione scientifica museo e biblioteca del Museo del territorio "Ugo Granafei" di Mesagne.

In tale riunione, sono emerse una serie di esigenze specifiche, miranti a migliorare l'intervento in oggetto, sia dal punto di vista delle specifiche emergenze di natura funzionale sia dal punto di vista della tutela del bene architettonico.

Inoltre, il Museo Archeologico del Territorio "Ugo Granafei", con propria nota prot. 20677 del 30/05/2024, ha inviato al Comune di Mesagne le considerazioni secondo cui non si rende necessaria la circolarità del percorso di visita dei locali espositivi del Museo, prevista nel progetto originario, per motivi di controllo del pubblico e per dar modo al visitatore di leggere adeguatamente il racconto del Museo.

Preso atto di tali richieste ed necessità, si è provveduto ad eseguire una modifica al progetto non sostanziale, in corso di esecuzione, contenuta nell'ambito dello stesso importo complessivo di progetto e riportata nei qui allegati elaborati.

Gli interventi di modifica che in funzione delle esigenze emerse in sede di esecuzione sono i seguenti:

1. La rimozione di n. 2 di 4 rampe di accesso ai locali del Museo previste in progetto (vedi scheda n. 4 "Installazione rampa d'accesso"), rispettivamente posizionate all'esterno del monumento e all'interno della corte del castello, in quanto non più necessarie a seguito dei sopralluoghi;
2. La rimozione della rampa di collegamento (vedi scheda n. 17 "Installazione di rampa di collegamento"), prevista nel loggiato con affaccio sulla corte e su Via Manfredi Svevo, in quanto non più necessaria a favorire la circolarità del percorso di visita dei fruitori del Museo, come riportato dalla nota prot. 20677 del 30/05/2024 a firma del Responsabile della Direzione scientifica museo e biblioteca del Museo del territorio "Ugo Granafei" di Mesagne;
3. Una rimodulazione delle forme e delle dimensioni dei parapetti di progetto da installare in adiacenza al parapetto e alla balaustra esistente, al fine di ridurre l'impatto estetico dell'opera sul contesto e per raggiungere le altezze di sicurezza previste dalla normativa, in seguito ai sopralluoghi in cui si è preso atto delle differenti pendenze e quote della pavimentazione nei vari ambienti previsti per l'installazione (vedi scheda n. 7 "Aggiunta parapetto adiacente a balaustra esistente");
4. La riduzione dell'intervento previsto per la demolizione della parte sommitale della muratura del

- portale per l'accesso agli archivi sotterranei, in cui si è scelto di lasciare due filari di conci in corrispondenza dell'architrave del portale, fino ad una altezza di circa 50 cm oltre la soglia dell'apertura (vedi scheda n. 8 "Adeguamento del portale di accesso agli archivi sotterranei");
5. La definizione in loco del dettaglio tecnologico relativo alla pedana adiacente alla tomba del piano terra (vedi scheda n. 10 Adeguamento della pedana adiacente alla tomba");
 6. La rimozione dei pannelli in OSB usati come elementi divisorii, localizzati nel locale ascensore, in quanto non consoni ad un agevole utilizzo dell'area da parte dei soggetti diversamente abili ed al decoro contesto;
 7. L'aggiunta di un elemento divisorio opaco, al fine di garantire la sicurezza dei visitatori nel locale ascensore al piano terra e per confinare, in modo adeguato e funzionale all'utilizzo dell'area, l'impianto dell'autoclave a servizio del Castello (vedi scheda n. 12 Inserimento di elemento divisorio);
 8. La rimodulazione dell'intervento di demolizione del cocciopesto esistente, a seguito dei sopralluoghi e dei saggi effettuati in loco, ridimensionato ai soli 40 mq circa del loggiato con affaccio sulla corte e su Via Manfredi Svevo (vedi scheda n. 15 "Demolizione del cocciopesto esistente");

Inoltre, funzionalmente necessari alle modifiche prima riportate, sono da considerarsi le seguenti lavorazioni minori in aggiunta all'elenco previsto in fase progettuale:

1. Posa in opera di pavimentazione per esterni in pietra di Cursi, da installare per 40 mq, nel loggiato con affaccio sulla corte e su Via Manfredi Svevo, in seguito alla rimozione del cocciopesto realizzato durante interventi precedenti (vedi scheda n. 21 "Posa in opera di pavimentazione in pietra di Cursi");
2. Ricollocazione dell'autoclave a servizio del Castello e installazione di un nuovo boiler di accumulo, al fine di liberare la vista della scala presente nel vano ascensore, interdetta dalla presenza dell'impianto (vedi scheda n. 22 "Ricollocazione autoclave e installazione nuovo boiler di accumulo");
3. Recupero dell'intonaco del vano scala suddetto, al fine di ripristinare le superfici della muratura adiacente e ripristinare il decoro estetico dell'ambiente allo stato originario (vedi scheda n. 23 "Recupero intonaco vano scala");
4. Installazione di una rete anti-volatile da porre in corrispondenza del portale di accesso agli archivi sotterranei, oggetto d'intervento con riferimento alla scheda n. 8 (vedi scheda n. 24 "Installazione rete anti-volatile")

Le modifiche progettuali sopra riportate sono state oggetto di un progetto di variante, sottoposto alla valutazione da parte della Soprintendenza di competenza che, con propria nota prot. n. 20013-P del 21/11/2024 (acquisita agli atti con prot. n. 40592 del 21/11/2024, protocollo in arrivo del Comune di Mesagne), ha autorizzato tali modifiche, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con specifiche prescrizioni che si intendono qui integralmente riportate.

Inoltre, il giorno giovedì 19 dicembre 2024 alle ore 11:00, presso il Castello Normanno Svevo del Comune di Mesagne, si è svolta la riunione, con annesso sopralluogo, a cui hanno partecipato:

- L'arch. Gianmarco Russo in qualità del Direttore dei Lavori e C.S.E.;
- L'arch. Fernando Errico, in qualità di funzionario architetto della;
- Il geom. Paolo Bottoni, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Imer Service s.r.l., aggiudicatrice dell'appalto relativo ai lavori in oggetto con Determinazione n. 458 del 27/02/2024;

In tale riunione sono emerse una serie di esigenze specifiche, miranti a migliorare l'intervento in oggetto, sia dal punto di vista delle specifiche emergenze di natura funzionale sia dal punto di vista della tutela del bene architettonico.

Le suddette necessità hanno portato a rendere necessaria una modifica al progetto non sostanziale, in corso di esecuzione, contenuta nell'ambito dello stesso importo complessivo di progetto. Tali modifiche si sostanziano in:

1. Loggiato Ovest: A seguito della rimozione del cocchiopesto preesistente, si è rinvenuta una pavimentazione in battuto di calce. Si propone la sua rimozione e ricostruzione con lo stesso materiale, in sostituzione della pavimentazione in pietra di Corsi prevista dal progetto.

La Soprintendenza ha suggerito l'installazione di una rete anti-volatile sulle arcate del loggiato ovest per prevenire il degrado causato dal guano e ha avanzato la possibilità di una successiva installazione su tutta la corte interna del castello. Su tale argomento, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che provvederà alla risoluzione della richiesta in futuro, utilizzando un altro finanziamento o fondi propri.

2. Accesso agli archivi sotterranei: È stato verificato lo stato della volta sottostante il loggiato, riscontrando fenomeni di cinematisimo con una lesione in chiave visibile all'intradosso. In seguito alla rimozione della pavimentazione soprastante e dopo aver valutato lo stato dell'estradosso della volta, si è deciso di procedere al consolidamento.

3. Vano ascensore: Sarà realizzata una tramezzatura in cartongesso (h 2,40 m) con porta filo-muro, per schermare l'impianto termico e garantirne l'accessibilità per manutenzioni.

Ogni intervento previsto in progetto ha caratteristiche e connotazioni di durabilità. I materiali e le tecnologie utilizzate rientrano nei criteri di eco-compatibilità nel rispetto dell'involucro storico, in quanto le opere e i dispositivi da realizzare sono inseriti in un Bene vincolato di interesse storico artistico. Allo stesso modo ogni nuovo elemento e/o opera prevista garantirà il rispetto di parametri ambientali in riferimento ai consumi energetici, biodiversità, inquinamento e produzione rifiuti, etc.

Gli interventi di miglioramento di tutte le condizioni generali di visitabilità ed accessibilità dei luoghi e dei manufatti, consentirà certamente un aumento delle presenze.

Le opere previste consentiranno una crescita del livello generale di sicurezza della struttura.

Tutto il territorio con le varie articolazioni (scuole, associazioni) nonché presenze indotte dal crescente turismo in Puglia, usufruiranno ancor più degli interventi previsti in progetto. Lo stesso infatti si avvale di elementi ed aspetti di coerenza ed organicità nell'affrontare e risolvere problematiche connesse con l'accessibilità da un punto di vista fisico e cognitivo dei luoghi.

Nello specifico sono state redatte delle schede cognitive e risolutive delle emergenze in termini di **rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Museo**, corredate di documentazione fotografica, tipologia di intervento e rappresentazione grafica:

SCHEDA N° 1 - Segnaletica informativa ed orientativa;

SCHEDA N° 2 - Corrimano corpo scala;

SCHEDA N° 3 - Accessibilità servizi igienici;

SCHEDA N° 4 - Installazione rampa d'accesso;

SCHEDA N° 5 - Touch - monitor interattivi;

SCHEDA N° 6 - Correzione pendenza rampe;

SCHEDA N° 7 - Aggiunta parapetto adiacente a balaustra esistente;

SCHEDA N° 8 - Adeguamento del portale di accesso agli archivi sotterranei;

SCHEDA N° 9 - Riproduzioni per esplorazione tattile di reperti musealizzati;

SCHEDA N° 10 - Adeguamento della pedana adiacente la tomba;

SCHEDA N° 11 - Parcheggi per disabili;

SCHEDA N° 12 - Inserimento di elemento divisorio;

SCHEDA N° 13 - Impianto di Realtà Virtuale (VR);

SCHEDA N° 14 - Area piccoli eventi;

SCHEDA N° 15- Demolizione cocchiopesto esistente;

SCHEDA N° 16 - Rimozione e messa in sicurezza cavi elettrici;

SCHEDA N° 17 - Installazione di rampa di collegamento (**RIMOSSA DA VARIANTE**);

SCHEDA N° 18 - Formazione del personale;

SCHEDA N° 19 - Arredo per visitatori e per lo staff;

SCHEDA N° 20 - Dispositivi ausiliari per non vedenti o ipovedenti;

INTERVENTI AGGIUNTI IN VARIANTE:

SCHEDA N° 21 - Posa in opera di pavimentazione in cocciopesto;

SCHEDA N° 22 - Ricollocazione autoclave e installazione nuovo di accumulo;

SCHEDA N° 23 - Recupero intonaco vano scala;

SCHEDA N° 24 - Installazione rete anti-volatile;

Si riporta nell'allegato specifico il Quadro Tecnico Economico per la quantificazione dell'intervento.

Inoltre, si riporta quanto definito nelle linee guida del Principio DNSH, con la relativa Scheda 2.

Mesagne, 27/11/2024

Il Tecnico

Ing. Arch. Gianmarco RUSSO



Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	Non applicabile	Quanto elencato non rientra nei compiti del monumento
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	No	
	5	E' stato previsto l'impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto?	Si	
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti?	No	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Non applicabile	Non rilevati nel monumento
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile	Non previsto
	9	E' stata svolta la verifica del rischio Radon associato all'area su cui sorge il bene e sono state definite le eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare?	No	
	10	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere?	Si	
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	Non è previsto consumo di legno vergine
	12	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?	Non applicabile	Verranno eventualmente definite in fase di progettazione definitiva/esecutiva
	13	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?	Si	
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Non applicabile	Da realizzare in fase di progettazione definitiva/esecutiva
	15	Se realizzata, realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	Non applicabile	Non realizzata
	16	Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?	Non applicabile	Verranno eventualmente definite in fase di progettazione definitiva/esecutiva
	17	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o equivalente?	Non applicabile	Verranno eventualmente definite in fase di progettazione definitiva/esecutiva
	18	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	Non applicabile	Verranno eventualmente definite in fase di progettazione definitiva/esecutiva

